

IL RESTO DEL CARLINO: "CROLLA UNA PARETE NEL CANTIERE. DUE OPERAI SCHIACCIATI DALLE TRAVI"

Crolla una parete nel cantiere Due operai schiacciati dalle travi

Ravenna, cadono da una piattaforma e finiscono sotto le macerie

Lorenzo Priviato
COTIGNOLA (Ravenna)

LO STRAZIO, sui volti dei colleghi che erano a terra, e che hanno visto precipitare e morire i loro compagni. Si abbracciano, ai piedi dello scheletro di cemento del capannone che da cantiere di lavoro si è trasformato nell'ennesimo teatro di morte. Due giovani vite spezzate, il bilancio dell'incidente avvenuto ieri pomeriggio nell'area dello stabilimento Madel di Cotignola, azienda che opera nel settore dei prodotti per la pulizia della casa e per l'igiene. Matteo Buscherini, 35 anni — una moglie e due figli —, e Davide Bellini, di 36, erano operai esperti. Abitavano nello stesso paese, San Pancrazio, in provincia di Ravenna, a pochi chilometri

dal luogo della tragedia. Erano dipendenti della Gattelli di Russi, impresa di prefabbricati per l'edilizia che ha in subappalto i lavori di ampliamento della Madel, dove di fianco alla sede principale di via Torricelli stanno sorgendo altri capannoni. Dei cinque previsti, solo uno è già stato terminato. I due operai sono caduti da un'altezza di 15-20 metri, restando schiacciati dalle travi che stavano collocando. Colpa, stando ai primi accertamenti, di un cedimento strutturale. Matteo e Davide, poco dopo le 16, stavano operando su una piattaforma aerea, raggiunta col cestello elevatore. Mentre fissavano le capriate col calcestruzzo, una di queste ha ceduto e si è inclinata lateralmente, cadendo verso il basso e trascinan-

do i due operai. Sono precipitati e rimasti schiacciati dalla piattaforma di acciaio e pannelli prefabbricati che stavano assemblando, morendo sul colpo. In serata è stata esclusa l'ipotesi iniziale di un terzo operaio ferito.

I carabinieri sono intervenuti assieme ai vigili del fuoco e sono in corso i rilievi della Medicina del lavoro per accertare l'esatta dinamica. Sul luogo dell'incidente anche il pm di Ravenna, Isabella Cavallari, che ha disposto il sequestro dell'area. Tra gli accertamenti in corso, anche quelli sul tipo di protezioni usate dalla squadra di operai: al momento del crollo ce n'erano altri tre. Erano girati, hanno sentito il rumore: il ferro, lo schianto, la polvere dei calcinacci. Ma non hanno potuto far niente, se non chiamare i soccorsi. Poi silenzio e dolore.

SOTTO SEQUESTRO
Aperta un'inchiesta
In corso accertamenti
sulle protezioni



Quasi cento vittime in sette mesi
Il Centro Italia ha il tragico primato

Secondo i dati Inail, aggiornati al 31 luglio scorso, ed elaborati dall'**osservatorio di sicurezza sul lavoro di Vega Engineering** nei primi sette mesi ci sono state 96 morti bianche, nel centro-Italia l'incidenza maggiore col 30%

Una settimana fa la strage di Adria
Quattro dipendenti uccisi dall'acido

Una settimana fa l'incidente mortale nella ditta di rifiuti di Adria, in provincia di Rovigo. Una fuga di acido ha provocato la morte di quattro operai. E domani si svolgeranno i funerali delle quattro vittime

Articolo pubblicato sul quotidiano "Il Resto del Carlino" con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Vega Engineering